Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2521 del 09/10/2014

La Fondazione Mach tra i costitutori del consorzio che creerà il nuovo regime pensionistico paneuropeo

MOBILITÀ RICERCATORI, FEM TRA I FONDATORI DEL FONDO PENSIONE EUROPEO

C'è anche la Fondazione Edmund Mach tra i fondatori del consorzio europeo varato in questi giorni a Bruxelles che istituirà nel 2015 un nuovo regime pensionistico paneuropeo: RESAVER. Con questa iniziativa, i ricercatori potranno spostarsi liberamente senza preoccuparsi di come mantenere i propri contributi pensionistici integrativi.
"La mobilità dei ricercatori e gli strumenti per la sua incentivazione sono all'attenzione delle politiche locali" sottolinea l'assessora all'università e ricerca Sara Ferrari, annunciando che su queste tematiche la Provincia autonoma di Trento organizzerà a Trento dal 18 al 19 novembre la conferenza sulla mobilità dei ricercatori nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea.-

Tra i membri fondatori del consorzio europeo, oltre alla Fondazione Edmund Mach, la Central European University di Budapest, il consorzio per un'infrastruttura centroeuropea di ricerca (Central European Research Infrastructure Consortium, CERIC-ERIC), Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A, l'Istituto Italiano di Tecnologia, la Technical University di Vienna e il VSNU (l'associazione delle università nei Paesi Bassi).

In rappresentanza della Fondazione Mach a Bruxelles c'era il dirigente del Centro Ricerca e Innovazione, Roberto Viola, nominato nel Board of Directors del Consorzio, che istituirà nel 2015 il regime pensionistico che consentirà ai ricercatori di restare affiliati alla stessa cassa previdenziale anche quando cambiano lavoro o si trasferiscono in un altro paese. La Commissione europea coprirà i costi iniziali per l'istituzione attraverso un contratto quadro di quattro anni, che sarà assegnato entro la fine del 2014.
"Siamo molto contenti – spiega Viola - di essere attori protagonisti di questa iniziativa. I benefici sono previsti non solo per i ricercatori ma anche per gli enti di ricerca coinvolti tramite una riduzione dei costi di struttura attraverso economie di scala. Il fondo contribuirà a rendere più concreta l'dea dell'Area Europea della Ricerca (ERA) quale vero mercato unico per la ricerca".

L'assessora all'Università e alla ricerca Sara Ferrari sottolinea come questa importante iniziativa rientri pienamente tra i nuovi strumenti a favore dei ricercatori e del sistema della ricerca. "La mobilità dei ricercatori e gli strumenti per la sua incentivazione – ribadisce spiega Ferrari - sono all'attenzione delle politiche locali, tanto è vero che su queste tematiche la Provincia autonoma di Trento organizzerà a Trento dal 18 al 19 Novembre 2014 la conferenza sulla mobilità dei ricercatori nell'ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea "Empowerment of the Next Generation of Researchers-Promoting talents, spreading excellence-ENGRES" (www.msca2014.eu). -

()